



COMUNE DI DAVAGNA

Citta' Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA Straordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

SEDUTA Pubblica

DELIBERAZIONE N. 13

Adunanza del **28-09-2020**

Codice Ente: 0210

OGGETTO:	MODIFICA IN AUTOTUTELA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 15.5.2020 AVENTE AD OGGETTO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU E FISSAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020..
-----------------	--

L'anno **duemilaventi**, addì **ventotto**, del mese di **settembre**, alle ore 17:35, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali, che all'appello risultano:

		Pr./As.
Chiappe Ivano	SINDACO	P
Poggi Elmo	CONSIGLIERE	P
Bessano Stefano	CONSIGLIERE	P
Costa Bruno	CONSIGLIERE	P
Savio Andrea	CONSIGLIERE	P
Poggi Valter	CONSIGLIERE	P
Maragliano Cristina	CONSIGLIERE	P
Poggi Cristina	CONSIGLIERE	P
Malatesta Gianpaolo	CONSIGLIERE	P
Malatesta Romildo	CONSIGLIERE	P
Nuvoli Matteo	CONSIGLIERE	P
Totale		11 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **Dott.ssa Cristiana Salvatori**

Accertata la validità dell'adunanza il Signor **Ivano Chiappe** nella sua qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Del. C.C. n. 13 del 28-09-2020

PARERI AI SENSI DEL T.U. APPROVATO CON D. LGS. N. 267 DEL 18/8/2000

In ordine alla deliberazione segnata all'oggetto:

P A R E R E T E C N I C O

Si esprime parere tecnico Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/00

Davagna, 09-07-2020

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to (Maria Michelizzi)

P A R E R E C O N T A B I L E

Si esprime parere contabile Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/00

Davagna, 09-07-2020

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to (Maria Michelizzi)

Del. C.C. n. 13 del 28-09-2020

Il Sindaco, a norma di regolamento, richiama i verbali della seduta del 10 luglio 2020 sì come pubblicati ed agli atti della Segreteria in originale e chiede ai presenti se vi siano eccezioni in relazione agli stessi.

Nessuno degli undici presenti eccepisce alcunchè per cui se ne prende atto.

A questo punto il consigliere Gianpaolo Malatesta prende la parola per dire che variando le aliquote dopo l'approvazione del bilancio, sarebbe opportuno inserire in delibera che gli uffici provvederanno ad informare i contribuenti interessati al fine di fargli effettuare i corretti versamenti.

Il Sindaco risponde che si può anche inserire una precisazione del genere, ma che per lui è scontato che gli uffici informino le persone del cambiamento avvenuto e quindi rimborsare chi ne avesse diritto e avvisare gli interessati del cambiamento dell'importo del saldo.

Per cui si addivene all'inserimento di apposito periodo di precisazione nel dispositivo della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 15 maggio 2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e con essa tutti i relativi allegati quali parte integrante e sostanziale del provvedimento deliberativo;

Richiamata la propria deliberazione n. 8 in data 26 giugno 2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 3 del 15.05.2020 con cui si è proceduto ad approvare il regolamento della nuova IMU e a fissare le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020;

Rilevato in particolare che l'aliquota TASI "altri immobili" era stata maggiorata dello 0,8 per mille in applicazione dell'art.1 comma 677 della legge 147/2013, così come modificato dall'art. 1 comma 1 lettera A del D.L. 6 marzo 2014 n.16 convertito con modifiche dalla legge 2.5.2014 n.68, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2014, che allo stesso recita: *"per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011"*;

Vista la nota MEF pervenuta in data 08.07.2020 e protocollata al n.3460 con cui si invita il Comune di Davagna a modificare in diminuzione l'aliquota IMU per l'anno 2020 in quanto la deliberazione di maggiorazione TASI per l'anno 2019 per la categoria "altri immobili" non è stata oggetto di trasmissione sul *Portale del federalismo fiscale* per la efficace conferma, e che tale pubblicazione riveste efficacia costitutiva ai sensi dell'art. 1 comma 755 della legge 160/2019, come di recente affermato dal Consiglio di Stato sezione V, con sentenza n.8827 del 27.12.2019, che chiarisce che *"ai fini della continuità nell'applicazione della maggiorazione non è sufficiente la sola adozione della deliberazione del consiglio comunale contemplata dalla disposizione dell'art. 1, comma 28 della legge 208 del 2015, essendo imprescindibile una deliberazione non solo valida ma anche*

efficace"; ed invero, l'art. 1 comma 688, della legge n. 147 del 2013, disposizione di carattere generale, subordina l'efficacia delle deliberazioni aventi ad oggetto la fissazione delle aliquote o la disciplina del tributo IMU e TASI, alla pubblicazione nel termine perentorio ivi indicato sul sito internet del Ministero, essendo i prescritti adempimenti funzionali ad assicurare l'azione di controllo con tempi e modalità stabiliti a garanzia del corretto esercizio del potere impositivo;

Visti quindi il venir meno della facoltà di applicare la leva fiscale aggiuntiva per l'anno 2020 e successivi, e la preclusione, in virtù del comma 755 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019, di aumentare l'aliquota dell'IMU per gli immobili diversi dall'abitazione principale oltre la misura del 10,6 per mille;

Rilevato che in sede di redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 l'ufficio ragioneria, ha provveduto, in via prudenziale, a stanziare in entrata quale gettito atteso al Capitolo n. 1004/0 Imposta Municipale Unica l'importo di € 666.269,95 individuato quale valore più basso rispetto alla forbice fornita dal simulatore disponibile all'interno del *Portale del federalismo fiscale*, che permette di stimare gli effetti dell'applicazione di aliquote, esenzioni e detrazioni del tributo, allegato A);

Rilevato che in forza della modifica in diminuzione della aliquota l'importo suddetto rientra nei valori del gettito atteso così come indicato dalla nuova simulazione richiesta al *Portale del federalismo fiscale*, la cui forbice è adesso pari ad una imposta stimata tra € 635.979,94 ed € 774.745,60, come da allegato B), non si evince necessità di intervento correttivo a Bilancio di Previsione 2020/2022 per la voce di entrata n. 1004/0 Imposta Municipale Unica;

Ritenuto pertanto di dover ridurre l'aliquota IMU per i soli "altri immobili" dall'11,1 per mille al 10,6 per mille e di approvare il presente provvedimento modificativo;

Dato atto che l'ufficio tributi provvederà ad informare i contribuenti interessati al fine di poter compensare o ottenere il rimborso se già saldata in unica soluzione;

Visti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi entrambi dal responsabile del Servizio Ragioneria;

Acquisito a prot. nr. 0003860 del 27.07.2020 il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli allegati alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante;

Con voti favorevoli sette (7) e astenuti (4) (Gianpaolo Malatesta, Romildo Malatesta, Matteo

Nuvoli e Stefano Bessano)

DELIBERA

Tutto quanto alle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

-di modificare la propria precedente deliberazione n.3 del 15.5.2020 nella parte in cui stabilisce l'aliquota IMU per la categoria "altri immobili" all'11,1 per mille, sostituendo tale aliquota con quella del 10,6 per mille, così come consentito dall'art.1 comma 755 della legge 160/2019.

-di confermare il restante dispositivo della propria deliberazione n. 3 del 15.05.2020 con cui si è proceduto ad approvare il regolamento della nuova IMU e a fissare le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020;

-di dare atto che non è necessario procedere ad alcuna modifica in diminuzione della previsione di entrata relativa all'IMU (Capitolo Entrata n. 1004/0) in quanto in via prudenziale si è stimato l'importo al minimo del gettito atteso indicato dal MEF sul *Portale del federalismo fiscale*, così come risultante dai prospetti allegati A) e B), quali parte integrante e sostanziale;

- che l'ufficio tributi provveda ad informare i contribuenti interessati al fine di poter compensare o ottenere il rimborso se già saldata in unica soluzione;

-di provvedere ad inoltrare la presente al *Portale del federalismo fiscale* e di darne comunicazione alla Direzione Legislazione tributaria e Federalismo fiscale, Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

-di pubblicare, a cura del Servizio Ragioneria dell'Ente, la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Infine con separata votazione, con voti favorevoli 7 (sette) e astenuti 4 (Gianpaolo Malatesta, Romildo Malatesta, Nuvoli Matteo e Stefano Bessano)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Ivano Chiappe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cristiana Salvatori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 13-10-2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
Davagna, li 13-10-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cristiana Salvatori

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 Comma 4 del D.Lgs.
18.08.2000 n. 267;

Davagna, li 13-10-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cristiana Salvatori

PER COPIA CONFORME

Davagna, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Davide Poggi)

Comune di DAVAGNA-Altri Immobili

Data e ora della simulazione : 03/02/20 14:25

Totale imposta stimata da : da 11.534,44(€) a 11.534,44(€)

Aree edificabili

Base Imponibile (€)	Aliquota (%)	Imposta stimata (€)
1.517.690,00	7,6	11.534,44

Altri fabbricati

Gruppo/Categoria	Utilizzo	Fascia di reddito imponibile	Aliquota (%)	Imposta stimata (€)
------------------	----------	------------------------------	--------------	---------------------

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2015 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2015: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e ai commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

$$IMU + TASI = 666.269,95$$

Comune di DAVAGNA-Altri Immobili

Data e ora della simulazione : 03/02/20 14:17

Totale imposta stimata da : 15.532,50 (€) A 25.762,60(€)

Aree edificabili

1.517.690,00	0	0,00
--------------	---	------

Altri fabbricati

TUTTE GRUPPO D	TUTTI	TUTTE	9.9	23.420,55
----------------	-------	-------	-----	-----------

Per i fabbricati del gruppo D, i dati catastali riferiti al 2015 non recepiscono le variazioni di rendita presentate al sensi dell'art. 1, comma 22, della Legge n. 208/2015, che hanno effetto dal 2016. Al fine di dare ai comuni la possibilità di valutare gli effetti delle variazioni di aliquota rispetto alla situazione corrente, il calcolo dell'imposta tiene conto anche del gettito versato per l'anno 2016 e della base catastale 2015.

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2015 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2015: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e ai commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

Comune di DAVAGNA-Abitazione Principale

Data e ora della simulazione : 03/02/20 14:16

Totale imposta stimata da : 0,00 a 2.480,54(€)

A01	TUTTE	6	200	0	0	0	N/A (*)
A08	TUTTE	6	200	0	0	0	2.255,04
A09	TUTTE	6	200	0	0	0	N/A (*)

(*) La banca dati immobiliare relativa all'anno di riferimento non comprende la scelta effettuata.

I valori risultanti dalla simulazione sono basati sull'archivio degli immobili censiti in catasto, opportunamente integrati con le informazioni dei soggetti proprietari che dichiarano redditi (a.i. 2017). I criteri di abbinamento hanno consentito di individuare puntualmente l'utilizzo dell'immobile (ad esempio abitazione principale o abitazione destinata ad altro uso) per il 90,82% del totale delle abitazioni del comune.

Risultano non attribuiti 1,84% codici fiscali.

Comune di DAVAGNA-Altri Immobili

Data e ora della simulazione : 03/02/20 14:17

Totale imposta stimata da : 55.884,827,05(€) a 771.988,62(€)

Aree edificabili

1.517.690,00	0	0,00
--------------	---	------

Altri fabbricati

TUTTE GRUPPO A	TUTTI	TUTTE	11.1	569.812,10
TUTTE GRUPPO B	TUTTI	TUTTE	11.1	7.342,24
TUTTE GRUPPO C	TUTTI	TUTTE	11.1	124.653,50

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2015 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2015: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e al commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

Comune di DAVAGNA-Altri Immobili

Data e ora della simulazione : 09/07/20 07:49

Totale Imposta stimata da : da 635.979,94(€) a 774.745,60(€)

Aree edificabili

1.517.690,00	7.6	11.534,44
--------------	-----	-----------

Altri fabbricati

TUTTE GRUPPO A	TUTTI	TUTTE	10.6	544.144,88
TUTTE GRUPPO B	TUTTI	TUTTE	10.6	7.011,51
TUTTE GRUPPO C	TUTTI	TUTTE	10.6	119.038,48
TUTTE GRUPPO D	TUTTI	TUTTE	9.99	23.633,46

Per i fabbricati del gruppo D, i dati catastali riferiti al 2015 non recepiscono le variazioni di rendita presentate ai sensi dell'art. 1, comma 22, della Legge n. 208/2015, che hanno effetto dal 2016. Al fine di dare ai comuni la possibilità di valutare gli effetti delle variazioni di aliquota rispetto alla situazione corrente, il calcolo dell'imposta tiene conto anche del gettito versato per l'anno 2016 e della base catastale 2015.

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2015 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2015: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e ai commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

